



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**Deliberazione della Giunta Provinciale**

**Registro Delibere di Giunta N. 263**

**OGGETTO:** Società BOZ SEI S.r.l., con sede legale in viale Zuccherificio, 25 a San Vito al Tagliamento. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di gestione rifiuti.

**L'anno 2011 il giorno 21 del mese di OTTOBRE alle ore 17:30**, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 7
--------------------

Totali assenti: 2
-------------------

Assiste il Vice Segretario Generale sig.a Leonarduzzi dott.ssa Flavia.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

*SETTORE ECOLOGIA  
Tutela del Suolo e Rifiuti*

*Proposta nr. 34/2011*

OGGETTO: Società BOZ SEI S.r.l., con sede legale in viale Zuccherificio, 25 a San Vito al Tagliamento. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di gestione rifiuti.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

**1. Domanda** Società BOZ SEI S.r.l., con sede legale in viale Zuccherificio, 25 a San Vito al Tagliamento, con nota del 08.02.2010, pervenuta il 16.02.2010, assunta al protocollo n. 15587 del 17.02.2010, ha chiesto il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di gestione di rifiuti costituiti da apparecchi frigoriferi e refrigeranti.

**2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1292 del 12.07.2005.

La predetta autorizzazione n. 1292/2005, è antecedente all'approvazione del D.Lgs. n.152/06 che ha introdotto la cosiddetta "autorizzazione unica" e pertanto, come tra l'altro chiarito dalla nota del Ministero dell'Ambiente acquisita agli atti di questo Ente con protocollo n. 23359 del 12.03.2008, anche gli impianti mobili vengono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e sono sottoposti all'iter autorizzativo ivi previsto.

In Regione Friuli Venezia Giulia il predetto iter autorizzativo, prevede l'applicazione del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, nel quale "l'autorizzazione unica" è costituita da due provvedimenti, uno relativo all'approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto in capo alla Giunta Provinciale e uno di autorizzazione alla gestione in capo al Dirigente provinciale del Settore.

Pertanto anche l'istanza della Società BOZ SEI S.r.l. è stata sottoposta alla predetta procedura.

Il Servizio Valutazione impatto ambientale della Regione con nota n. 13185 del 01.03.2010 ha ritenuto che il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale, .

**3. Documenti presentati** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero  
Titolo  
Data

Relazione Descrittiva attività  
dd istanza

Dichiarazione conformità norme CE

05.03.2010

Relazione stato di efficienza  
25.03.2011

#### **4. Autorizzazioni precedenti**

- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2000/1216 esecutiva il 20.07.2000 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2001/1900 esecutiva il 22.10.2001 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 535 del 13.03.2004 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi con l'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1292 del 12.07.2005 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi con l'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 1523 del 21.06.2010 di voltura dell'autorizzazione alla gestione dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi con l'impianto mobile;

#### **5. Sintesi del progetto**

Il progetto riguarda l'impianto mobile, costituito dal gruppo semovente modello Enso-Automat, matricola n. EAM-CO16BO201/R600a-2, denominato "Ensomobil System Seg" della Ditta costruttrice SEG Umwelt-Service GmbH con sede in Germania.

- a. **Classificazione impianto**, in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:
- impianto di trattamento RAEE CER 16 02 11\* e 20 01 23\*: recupero dei metalli e dei composti metallici R4 ;
- b. **Vincoli sull'area:**
- non attinenti per impianto mobile.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

#### **6. Istruttoria amministrativa**

Trattandosi di approvazione progetto dell'impianto mobile la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- la Società BOZ SEI S.r.l. ha presentato istanza con nota del 08.02.2010, pervenuta il 16.02.2010, assunta al protocollo n. 15587 del 17.02.2010;
- il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 17156 del 22.02.2010 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:
  - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
  - Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente;
  - Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
  - Direzione centrale Pianificazione Territoriale;
  - Direzione Centrale della Salute;
- La Società BOZ SEI S.r.l. con nota del 02.04.2010, acquisita agli atti con protocollo n. 33446 del 08.04.2010, ha trasmesso la dichiarazione di conformità alle norme CE dell'impianto.
- La Società BOZ SEI S.r.l. con nota del 02.04.2010, acquisita agli atti con protocollo n. 33447 del 08.04.2010, ha comunicato che nell'impianto in

argomento viene svolta l'attività di cui all'operazione di recupero R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Non sono pervenuti osservazioni e pareri dagli Enti interpellati.

- In data 21.06.2010 è stata convocata la Conferenza Tecnica Provinciale per l'esame della pratica, senza raggiungere il numero legale dei partecipanti;
- in data 07.09.2010 è stata convocata la Conferenza Tecnica Provinciale per l'esame della pratica, che ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - l'impianto mobile può svolgere l'attività di recupero in presenza di personale adeguatamente formato ed informato.
  - i rifiuti prodotti dall'attività di recupero con impianto mobile devono essere stoccati con modalità e su aree conformi alla normativa vigente;
- il Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha chiesto, con nota protocollo n. 85098 del 18.11.2010, alla predetta Società una relazione a firma di tecnico abilitato che attesti lo stato di efficienza e manutenzione dell'impianto;
- la Società BOZ SEI S.r.l. con nota del 22.09.2011, acquisita agli atti con protocollo n. 69847 del 26.09.2011, ha trasmesso la sopraccitata relazione.

#### **7. Oneri istruttori**

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

#### **8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni**

Non sono pervenuti osservazioni e pareri dagli Enti interpellati.

#### **9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

- a. Titoli sull'area:
  - non attinente.
- b. Requisiti societari:
  - il Legale Rappresentante della Società BOZ SEI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);
- c. Requisiti soggettivi:
  - il Legale Rappresentante della Società BOZ SEI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

#### **10. Motivazione**

Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:

- a. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- b. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 07.09.2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

#### **11. Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e* Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 263 del 21/10/2011 Proposta n. 34/2011 – Tutela del Suolo e Rifiuti

- di bonifica dei siti inquinati”;*
- b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
  - c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
  - d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
  - e. il D.Lgs. 25.07.2005 n. 151 “Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relativa alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
  - f. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...”, in particolare l’art. 5 che recita “nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”;
  - g. la Pianificazione di settore, in particolare:
    - non attinente.

Tutto ciò premesso;

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

## DELIBERA

- 1. Decisione** Di autorizzare la Società BOZ SEI S.r.l., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, al trattamento con l’impianto mobile costituito dal gruppo semovente modello Enso-Automat, matricola n. EAM-CO16BO201/R600a-2, denominato “Ensomobil System Seg” della Ditta costruttrice SEG Umwelt-Service GmbH con sede in Germania, dei rifiuti di cui ai CER 16 02 11\* e 20 01 23\*costituiti da apparecchi frigoriferi e refrigeranti.
- 2. Soggetto autorizzato** Società:
  - Denominazione: BOZ SEI S.r.l.;
  - Sede legale: viale Zuccherificio n. 25 a San Vito al Tagliamento (PN);
  - Codice Fiscale: 01000180933
  - Partita Iva: 01000180933
  - REA di PN n. 37466.
- 3. Localizzazione impianto**
  - a. Indirizzo: non attinente;
  - b. riferimenti catastali: non attinente;
  - c. riferimenti urbanistici: non attinente;
- 4. Elaborati progettuali approvati** **Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:**

Numero	Titolo	Data
--------	--------	------

**Relazione Descrittiva attività  
dd istanza**

**Dichiarazione conformità norme CE  
05.03.2010**

**Relazione stato di efficienza  
25.03.2011**

**5. Tipologia impianto** - impianto di trattamento RAEE (CER 16 02 11\* e 20 01 23\*): recupero dei metalli e dei composti metallici R4;

**6. Potenzialità dell'impianto** a. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali: 8.000 Mg;

**7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento** L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione le seguenti tipologie di rifiuti:  
CER  
Descrizione  
Operazione di recupero

160211\*  
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC  
R4

200123\*  
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi  
R4

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione** l'impianto è costituito da un mezzo mobile dotato di:

- postazione di lavoro mobile di 45 m<sup>2</sup>;
- due linee di lavorazione ciascuna con gru per il sollevamento (dei frigoriferi) e vasca in acciaio per la raccolta dei liquidi;
- tavolo idraulico con piatto di aspirazione, che garantisce la posizione di aspirazione di volta in volta più ottimale (raggiungendo il punto più basso del circuito di raffreddamento);
- pinza di spillatura dotata di guarnizione che garantisce dalle perdite di CFC;
- impianto di pre-riscaldamento del corpo compressore del frigo per aspirare in modo ottimale l'olio anche durante la stagione fredda;
- impianto di separazione controllato da microprocessori che separa l'olio dal CFC, quest'ultimo viene portato allo stato liquido e versato in apposite bombole, l'olio viene versato in apposite cisterne da 200 litri;
- impianto di aspirazione per apparecchi frigoriferi ad assorbimento, per una raccolta della miscela NH<sub>3</sub>-acqua senza danni all'ambiente.

lo schema attività dell'impianto è il seguente:

- caricamento delle apparecchiature fuori uso (apparecchi frigoriferi e refrigeranti) mediante la gru;
- fissaggio delle apparecchiature fuori uso sullo speciale tavolo di trattamento;
- spillatura del gas ed olio dal circuito con l'apposita pinza, collegata all'impianto di aspirazione e al sistema di separazione del CFC dall'olio;
- le apparecchiature fuori uso, dopo il trattamento sopra descritto, vengono smontate nelle varie componenti per il successivo stoccaggio;
- le apparecchiature fuori uso costituite da frigoriferi ad assorbimento

Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 263 del 21/10/2011  
Proposta n. 34/2011 – Tutela del Suolo e Rifiuti

vengono spillate con l'apposita pinza a tenuta, il gas NH<sub>3</sub> e la fase acquosa vengono assorbiti completamente e sciolti in un lavatore di gas a tre stadi, la miscela di NH<sub>3</sub> ad acqua che si forma nel lavatore di gas viene poi smaltita.

**9. Prescrizioni  
-Misure  
precauzionali e di  
sicurezza.**

a. Prescrizioni per la costruzione:

- non sono previste opere da realizzare.

b. Prescrizioni per la gestione, che verranno stabilite nel successivo

provvedimento gestionale:

- l'impianto mobile può svolgere l'attività di recupero in presenza di personale adeguatamente formato ed informato;
- i rifiuti prodotti dall'attività di recupero con impianto mobile devono essere stoccati con modalità e su aree conformi alla normativa vigente;
  
- per svolgere l'attività, la predetta Società dovrà trasmettere la comunicazione di campagna di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 con i contenuti di seguito elencati:
- la data di inizio e la durata della campagna di attività, deve essere inviata alla Provincia competente almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;
- copia dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/06;
- copia del contratto o della lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- la Società dovrà preliminarmente verificare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti originati dall'impianto sia autorizzato alla gestione degli stessi;
- specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia, fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna oggetto della comunicazione;
- i dati specifici inerenti l'attività ad esempio:
- descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (codice CER), quantità (in peso e volume);
- indicare, tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di trattamento;
- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando un planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:2000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto;
- le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
- indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto;

Condizioni generali della campagna:

- preventiva acquisizione del favorevole giudizio in materia di VIA (o di eventuale verifica di assoggettabilità) qualora l'attività rientri nelle categorie progettuali di cui agli allegati II, III e IV della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Società è

tenuta ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006 (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto).

- documentazione di impatto acustico, subordinatamente al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso, indicare gli orari di utilizzo e i valori limite di emissione che dovranno comunque rispettare la vigente normativa in materia di emissioni sonore.
- preventiva acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ove la vigente disciplina nazionale e regionale lo richieda, ovvero l'attività deve essere condotta adottando tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la diffusione delle polveri nell'ambiente circostante.
  
- dovranno essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro e gli addetti al macchinario ed al carico-scarico devono avere informazione e formazione adeguate ed essere dotati di dispositivi di protezione individuale.
- nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazione di odori o emissioni moleste.
- certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ovvero (prima dell'emanazione dei previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità) copia della richiesta di iscrizione.

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
  - non necessario;
- b. lavori:
  - non previsti.

**11. Obblighi di comunicazione  
Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia, al Comune, all'ARPA e all'ASS competenti per territorio.

**12. Garanzie finanziarie**

Non previste;

**13. Autorizzazione unica - durata**

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione avrà validità di 10 anni.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società BOZ SEI Srl, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14. Avvertenze (modifiche)**

- a. Modifiche dell'autorizzazione:
  - la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 263 del 21/10/2011 Proposta n. 34/2011 – Tutela del Suolo e Rifiuti



**dell'autorizzazione,  
effetti del  
provvedimento)**

ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;

- qualora la Società BOZ SEI Srl intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

**b. Altre avvertenze:**

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**Effetti del provvedimento:**

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni  
relative alla  
dismissione**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti con l'impianto in argomento, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società BOZ SEI SRL dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti e procedere alla bonifica delle parti eventualmente contaminate.

**16. Trasmissione  
del provvedimento,  
pubblicazione sul  
BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società BOZ SEI SRL verrà data comunicazione per il ritiro.

**17. A chi ricorrere**

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

*SETTORE ECOLOGIA  
Tutela del Suolo e Rifiuti*

**Proposta di deliberazione: 34/2011**

**OGGETTO: Società BOZ SEI S.r.l., con sede legale in viale Zuccherificio, 25 a San Vito al Tagliamento. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di gestione rifiuti.**

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, lì 18/10/2011

IL RESPONSABILE  
CRISTANTE SERGIO

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

---

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente  
Ciriani dott. Alessandro

Il Vice Segretario Generale  
Leonarduzzi dott.ssa Flavia

---

#### ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 26/10/2011 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 10/11/2011 .

Copia della presente deliberazione viene altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

Li 26/10/2011

Il Responsabile della Pubblicazione  
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

---



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**Deliberazione della Giunta Provinciale**

---

**Registro delibere di Giunta N. 263**

**OGGETTO:** Società BOZ SEI S.r.l., con sede legale in viale Zuccherificio, 25 a San Vito al Tagliamento. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di gestione rifiuti.

**SI ATTESTA CHE:**

La presente deliberazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" per 15 giorni consecutivi dal 26/10/2011 al 10/11/2011.

Copia della presente deliberazione è stata altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

La presente deliberazione è stata partecipata ai Capigruppo Consiliari in data 27/10/2011.

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura in data \_\_\_\_\_ .

Lì 11/11/2011

Il Responsabile  
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11/11/2011 ai sensi dell'art.1 della L.R. 11/12/2003, n.21 e successive modifiche.

Lì 11/11/2011

Il Segretario Generale  
Dott. Giovanni Blarasin

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

---